

Questo mese pubblichiamo la testimonianza di Valeria, una giovanissima ragazza che grazie ai donatori di sangue e di midollo ha ritrovato la vita. Sicuramente è un messaggio concreto, forte e importante per far conoscere e capire l'importanza del "dono" e la cruda realtà dei fatti. I donatori di sangue e di midollo con la loro generosa disponibilità aiutano queste sfortunate persone con problemi ematologici o altre gravi malattie a condurre una vita "normale".

TESTIMONIANZA DI VALERIA

Mi chiamo Valeria, ho 21 anni, e sono iscritta all'associazione ADMOR da circa un anno e mezzo. La mia esperienza iniziò nel novembre 1999, (avevo solo 11 anni), avvertii che qualcosa nella mia vita stava cambiando. Continuavo ad avere nausea e vomito ed ero sempre stanca. Strano per una bambina robustella e di buon appetito come me. Cominciarono le prime frequentazioni con i medici: "E' solo una gastrite nervosa", disse ai genitori il medico di famiglia. Capricci da bambina si pensava. Intanto, io non mangiavo più, e sul mio corpicino cominciarono a comparire macchie violacee. Tornai dai medici e questa volta la diagnosi fu atroce: leucemia mieloide acuta.

La mia vita subì una strana mutazione in quel periodo. Tutto quello che facevo non aveva più senso. Sentivo la vita correr via dal mio corpo e dalla mia testa. Ma non avevo paura di morire. La mia fede in Dio mi rassicurava. La presenza dei miei genitori e della mia cara nonnina mi tranquillizzava. Mi tenevano per mano in quelle lunghe notti all'ospedale quando tutto diventa buio e la tristezza cammina per i corridoi per cercare le sue prede. Cercavo nella mia memoria momenti gioiosi per sconfiggere la solitudine...le vacanze al mare, i viaggi con la mia famiglia, i balli con la mia sorellina... tutto per cercare di farmi forza.

Cominciò così l'iter della "tipizzazione" tra i componenti della mia famiglia, ovvero gli esami che servono per stabilire se il midollo prelevato dal donatore possa essere compatibile dal punto di vista immunologico, e poi trapiantato alla persona ammalata. Un paziente su quattro riesce a trovare un donatore compatibile all'interno del proprio nucleo familiare. Il trapianto di midollo osseo diventa così più facile. Purtroppo non fu il mio caso. L'unica speranza di vita che avevo era trovare un donatore extrafamiliare. La mia attesa durò sei mesi, era maggio del 2000. Avevo già subito ben 15 cicli di chemioterapia e nel mese di maggio ci venne comunicato che avevano trovato un donatore di

midollo osseo compatibile con il mio. Insieme al medico si fissò la data del trapianto: domenica 21 maggio. Tra angosce e speranze, arrivò il 21 maggio. Il trapianto riuscì perfettamente.

Due cose, credo mi hanno salvato. La prima. La fede e l'affetto dei miei familiari e di chi mi conosceva, che non mi hanno fatto mai mancare una parola di conforto. La seconda e più importante. Il gesto amoroso di un donatore.

Io voglio ringraziare tutte le persone che decidono di fare questo gesto d'amore vero, donando sia il loro sangue, sia il loro midollo osseo.

Prima e dopo il trapianto, ho avuto bisogno di moltissime trasfusioni di sangue. Se nessuno le avesse donate, non sarei qui. Chi dona il sangue, regala la vita. Chi ha paura di donare il sangue e il midollo osseo, faccia un giro nei reparti di malati di leucemia.

Ci sono moltissimi bambini malati di leucemia, più di quanto uno possa immaginare, aspettano un donatore compatibile, potresti essere tu, perché togliergli la possibilità di vivere. Informati... è il più bel gesto che una persona possa fare... l'indifferenza uccide! Chi ha paura, immagini la morte di quei bambini.

"Chi dona può farlo quando vuole, può rimandare di giorno in giorno. Chi aspetta una donazione, non può aspettare, perché il giorno dopo può esser troppo tardi".

So che non sono la prima e non sarò l'ultima ad aver fatto questa esperienza di dolore.

Ma ugualmente mi sento di parlarne e riparlarne perché è l'unico modo per far conoscere le cose come stanno perché spesso ho trovato persone che avevano paura delle donazioni solo perché non conoscevano niente sull'argomento. Manca l'informazione, quella stessa informazione che potrebbe salvare vite umane.



2^ Ministaffetta "Tra cielo e terra"

Domenica 26 aprile u.s. ha avuto luogo la II edizione della Ministaffetta "Tra Cielo e Terra" che quest'anno si è svolta sul tratto di strada San Quirico - Sorano. E' stato sì un evento sportivo ma non certamente una gara: è stata una corsa per la vita e per ricordare tutti i nostri giovani che ci hanno lasciato prematuramente.

Ad ogni partecipante è stata consegnata una maglietta bianca con il logo dell'associazione e quello della nostra AVIS, per mostrare la comunanza di intenti tra i tanti partecipanti. Lo scopo della manifestazione era anche quello di sensibilizzare i molti giovani che hanno aderito ad uno stile di vita migliore, ad una maggiore attenzione, cercando di evitare le tante morti precoci sulle strade.

L'organizzazione dell'evento è avvenuta nel clima più allegro possibile, l'intenzione degli organizzatori è stata anche quella di condividere il comune cammino di dolore e di fede e pregare per i ragazzi del cielo insieme ai ragazzi della terra. Hanno aperto la sfilata un gruppo di bambini e ragazzi con un grande striscione con la scritta "Oggi i ragazzi della terra incontrano quelli del cielo", seguiti da altri ragazzi e adulti. Nel dare a tutti l'appuntamento per l'edizione del prossimo anno, un grazie a chi ha organizzato la manifestazione e soprattutto a chi vi ha partecipato.



OPERAZIONE CIMITERO PULITO

Un gruppo di donne di Sorano ha promosso l'idea di avviare un intervento di pulizia straordinaria all'interno del nostro cimitero per rendere questo luogo sacro più ordinato e pulito. Le promotrici dell'iniziativa hanno chiesto la collaborazione dei donatori di sangue dell'AVIS Comunale che molto volentieri hanno assicurato la massima disponibilità e partecipazione.

Per dare concreta attuazione al progetto, il comitato promotore ha deciso di organizzare una cena di beneficenza la cui ricavato servirà appunto per l'acquisto del materiale di pulizia necessario e per effettuare piccoli interventi di manutenzione nel luogo di riposo dei nostri cari. La cena è stata programmata per sabato 13 giugno prossimo venturo nei locali della sagra a Sorano con previsto inizio alle ore 20,15. Le prenotazioni potranno essere effettuate presso il negozio "Il borgo dei ricordi" di Arianna Castrini e i negozi di generi alimentari di Renaioli Nicola e Lina Savelli.

Subito dopo la cena sarà individuata una giornata da dedicare alla pulizia straordinaria che abbiamo voluto chiamare "Operazione Cimitero Pulito". La partecipazione è aperta a tutti, ovviamente a titolo volontario e gratuito. Durante la giornata prescelta i volontari varcheranno il cancello del Cimitero con stracci e scope al posto di fiori e ceri. E la "visita" non sarà più solo per una preghiera e per portare un saluto ai propri cari estinti ma un'occasione per rendere più bella la loro ultima dimora terrena.

Con questa iniziativa non ci vogliamo certo sostituire agli addetti al servizio cimiteriale ma l'obiettivo è quello di contribuire a

rendere più pulito e decoroso il camposanto che ospita i nostri defunti.

Claudio Franci